

CORSO DI ECOLOGIA 2013 – 2014: presentazione del IV incontro, che si terrà venerdì 22 novembre, ore 18.30, presso la Scuola Media Martini, in via Dorigo, a Treviso

IL CASO DEL FIUME PIAVE: LE ACQUE E LA BIODIVERSITA' MINACCIATE DALLA INSIPIENZA DELLE STRUTTURE PUBBLICHE

Fausto Pozzobon (Legambiente Piavenire)

Partiamo dall'analisi del caso Piave con un inquadramento generale relativo a tutta l'asta fluviale dove avvengono fatti che nel resto del continente europeo non sarebbero tollerati : la Piave è il fiume europeo più sfruttato per la produzione di energia idroelettrica per cui buona parte del suo corso montano rimane senza risorsa idrica perché convogliata in condotte forzate per produrre il maggior numero di Kwh (ci sono tratti dei suoi affluenti a secco, decine di mc. di acqua saltano dal bacino naturale a quello del Livenza, altre decine che, dopo aver percorso km in tubi metallici, ricompaiono in alta pianura per essere sfruttati come irrigazione restando nel letto ghiaioso soltanto per qualche centinaio di metri,...). Ci soffermeremo a trattare le problematiche relative al Medio Corso della Piave dove è in atto una scriteriata rapina della risorsa fiume che va dalle escavazioni selvagge permesse in regime di somma urgenza, alla banalizzazione del paesaggio fluviale con taglio della risicata fascia tampone sulle rive ed ampliamento delle zone coltivate a vigneto, fino all'abbassamento del Minimo Deflusso Vitale (si è arrivati a stabilire per decreto, nella torrida estate 2012, un deflusso dalla stretta di Nervesa di 3 mc/sec. !!!) che distrugge la biodiversità del letto fluviale e delle poche aree a vegetazione spontanea.

Proveremo a presentare delle proposte di ripristino ambientale che rivitalizzino il territorio di pertinenza fluviale e tutta una serie di corridoi ecologici e reti di biodiversità che per fortuna permangono in un paesaggio devastato dalla insipienza delle amministrazioni locali che delegano al genio civile della Regione Veneto il governo dei fiumi e dell'assetto idrogeologico del nostro territorio.